

Una pensione decisamente più costosa

di Leonardo Comegna

Una pensione sempre più costosa, come minimo 309 euro in più: questo è il conto che l'Inps presenterà il prossimo 16 maggio ai consulenti finanziari per alimentare il loro fondo pensioni obbligatorio. La lievitazione del carico contributivo è dovuta alla confermata maggiorazione salita allo 0,48%, destinata ad alimentare il cosiddetto fondo per "rottamazione negozi", che interviene nei confronti dei soggetti che cessano l'attività (e restituiscono la licenza), riconoscendo loro un indennizzo pari al minimo di pensione per la durata massima di tre anni.

Valori 2023. Come base imponibile "provvisoria", ai fini del pagamento della contribuzione alle varie scadenze, occorre fare riferimento al reddito d'impresa da denunciare al Fisco per l'anno 2022 (modello Unico 2023). I versamenti che saranno effettuati a partire dal mese di maggio, costituiscono un acconto, il cui conguaglio (sulla base del reddito definitivo 2023) andrà operato nella primavera del 2024. Per via del tasso d'inflazione indicato all'8,1%, il minimale di reddito ai fini del calcolo della contribuzione dovuta all'Inps sale a 17.504 euro. Il contributo minimo, comprensivo della quota del contributo di maternità di 7,44 euro, ammonterà a 4.293 euro per i titolari e a 4.162 euro per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni, che godono di uno sconto in graduale aumento (+ 0,45 all'anno) sino a raggiungere il 24,48%.

Nel 2023 il massimale di reddito annuo si attesta a 86.983 euro, ricavato dalla prima fascia del cosiddetto "tetto" di retribuzione pensionabile (52.190) maggiorato di 2/3. L'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva stabilita, per i dipendenti che superano il tetto, interessa anche i consulenti finanziari. Dunque, per il 2023 anche loro dovranno versare il 24,48% del reddito d'impresa fino a un "tetto" pensionabile di 52.190 euro, ed il 25,48% sull'eventuale quota eccedente, fino al massimale di 86.983 euro. Il massimale contributivo/pensionabile (non frazionabile a mese) che si applica agli iscritti dal 1° gennaio 1996, privi di anzianità assicurativa alla data del 31 dicembre 1995, per l'anno 2023 risulta invece pari a 113.520 euro.

Sconto anziani. I titolari di pensione che hanno compiuto i 65 anni di età possono chiedere di versare la metà (50%) dei contributi dovuti all'Inps. Il minor versamento si rifletterà sul supplemento di pensione che andranno ad ottenere continuando l'attività lavorativa.

Calendario versamenti. Per i modelli di pagamento unificato F24, questo il calendario: 16 maggio, 21 agosto, 16 novembre 2023 e 16 febbraio 2024 per il versamento delle quattro rate dei contributi dovuti sul minimale di reddito.